

SETTIMANA POLITICA

Un'agenda fittissima

Dal punto di vista dello stretto «candidato» della attività governativa, il 1974 comincia esattamente nello stesso modo in cui il 1973 è finito. Comincia, cioè, con una serie di riunioni e di incontri cosiddetti informali tra ministri e dirigenti politici, al termine dei quali è quasi sempre difficile affermare che cosa sia stato realmente deciso. Per alcune questioni, la posta in gioco è chiara e evidente; per altre, invece, è più sottile e più suggestiva. Venerdì scorso è stata data ufficialmente notizia di un colloquio tra il segretario della DC, Fanfani, ed il presidente del Consiglio, Rumor, ed è stato riferito che, per due ore, i due uomini politici hanno compiuto un «giro d'orizzonte» dei problemi che si presentano davanti al governo all'inizio dell'anno politico che segue la stessa pausa delle feste natalizie: si è parlato, quindi, di politica economica, della crisi energetica in relazione ai rapporti dell'Italia con i paesi arabi (e alla politica in sede comunitaria), e, naturalmente, si è parlato del referendum sul divorzio e delle questioni che ne derivano anche sul piano dei rapporti tra partiti governativi (soprattutto tra DC e PSI). Solo nei prossimi giorni e nelle prossime settimane emergeranno completamente le conclusioni cui eventualmente sono giunti i due leader dc.



RUMOR - Nuovi «giri d'orizzonte»

dei contributi). Una nuova riunione è stata fissata per martedì, e se in questa sede sarà raggiunto un accordo tra i quattro partiti governativi, dovrebbe essere convocato subito dopo il Consiglio dei ministri, per varare un provvedimento che è atteso da quasi tre mesi. Alcuni scogli, tuttavia, rimangono. Il rappresentante repubblicano, infatti, ha continuato a sostenere che il numero dei pensionati per invalidità è troppo alto, ed ha cercato, addirittura, di rimettere in discussione la stessa idea raggiunta con i sindacati riguardo ai minimi di pensione.

Anche attraverso lo specchio delle pensioni, risulta evidente che il dibattito politico continua a far perno sulle misure urgenti e a più lunga prospettiva che debbono essere prese per far fronte per il 1974 alla crisi economica. Il convegno svoltosi venerdì a Roma per iniziativa di



ANDREOTTI - Referendum e crisi

Politica ed economia ha costituito un utile punto fermo nello sforzo di ricerca che sta impegnando dirigenti politici e studiosi del PCI e della maggioranza governativa. Il discorso sulla emergenza, nel dibattito del ridotto dell'Eliseo, è stato portato, pur tra punti di consenso e di dissenso, sul terreno più utile e impegnativo delle scelte e degli atti concreti che si rendono immediatamente necessari.

Il dibattito sul referendum, nel frattempo, si è arricchito di nuove prese di posizione, dopo che il segretario del PSI, De Martino, ha ricordato, con un articolo sull'Avanti!, la disponibilità dei socialisti a un accordo che tenga anche conto «della fede religiosa dei coniugi». Sull'argomento (sul quale riferiamo più ampiamente a parte) sono intervenuti a più riprese quasi tutti i dirigenti dei partiti governativi. L'ex presidente del Consiglio, Andreotti, ha colto l'occasione per collegare la questione referendum e quella delle sorti del governo. Secondo l'ex presidente del centro-destra, non è oggi possibile prevedere «né crisi né rimasti», per il fatto - egli dice - che nessuno può avere l'ambizione di ereditare da Rumor una situazione difficile che può ulteriormente aggravarsi, e inoltre per il fatto (questo è l'opinione di Andreotti) che occorre andare al referendum. L'ex presidente del Consiglio afferma infine che «una crisi di governo prima del referendum non è quindi probabile», facendo così intendere che un cambiamento di governo potrebbe eventualmente avvenire dopo il referendum, e nel clima creato dallo scontro sul divorzio. In ogni caso, è in corso un dibattito che sembra indirizzarsi a desideri dei settori di destra della Democrazia cristiana.

Candiano Falaschi

La grave crisi degli allevamenti in Emilia e Lombardia

I contadini sono costretti a «liberarsi» del bestiame

I costi di produzione superano ormai i ricavi - Indispensabili interventi dello Stato per rendere possibile una remuneratività delle attività zootecniche - La funzione del movimento cooperativo - Le iniziative del PCI in Parlamento

Dalla nostra redazione
REGGIO EMILIA, 5. A pochi passi dall'abitazione colonica, oltre l'ala, sorge la vecchia stalla, edificio masticeo, dalle strette e rade finestre. All'interno trova il caratteristico colonnato che regge le volte del soffitto, molto basse. Si respira a malapena, un tanto pesante opprimente l'atmosfera. L'anno scorso, l'impianto zootecnico, moderno, che ospita una trentina di animali, qui non c'è traccia di umidità, il bestia-

All'Istituto di studi comunisti

Seminario sulla questione femminile

Dall'8 al 10 gennaio si svolgerà presso l'Istituto di studi comunisti «Palmiro Togliatti» di Roma, un seminario di approfondimento e di studio sulla questione femminile col seguente programma:
martedì 8, ore 9, relazione sul tema «Togliatti e la lotta per l'emancipazione femminile» (relatrice Adriana Seroni);
mercoledì 9, ore 9, relazione sul tema «Comunisti, cattolici e questioni femminili» (relatore Paolo Bufalini);
giovedì 10, ore 9, relazione sul tema «Sesso e società nel nostro paese» (relatore Luciano Gruppi).

me è ben pulito e in salute. Il contrasto è evidente, da subito la misura delle trasformazioni necessarie per dare un volto nuovo ai nostri allevamenti, per diminuire i costi di produzione, per eliminare gran parte dei rischi di malattia dei bovini, per rendere possibile una remuneratività delle attività zootecniche. E questo è ancora solo un aspetto del problema. In assenza di massicci investimenti dello Stato a favore dei contadini allevatori, di un intervento per il controllo dei prezzi dei mangimi, di un intervento per la cooperazione, dovuti, per la coltura, in mancanza di una revisione degli assurdi regolamenti comunitari che premiano gli esportatori esteri per il loro prodotto. In Italia, anche lo sforzo dei contadini, delle stalle sociali, delle cooperative agricole per migliorare gli impianti zootecnici finirebbe per essere fruito dal settore privato. Le testimonianze raccolte dai diretti interessati. I contadini si dibattono in questa fase in una crisi che sta assumendo proporzioni vastissime.

Il «fermo» della Michelangelo: un colpo alla flotta
Le conseguenze della crisi energetica non devono essere scaricate sui lavoratori - Domani incontro fra i sindacati e Pieraccini
Dalla nostra redazione
GENOVA, 5. Assemblea aperta sul tema: «Stato, flotta e Michelangelo». In discussione la mobilitazione della gente di mare e dei lavoratori interessati allo sviluppo del settore portuale per contrastare le conseguenze dell'annunciata cancellazione dei viaggi dell'ammiraglia almeno fino al 31 marzo. La «Michelangelo» (46 mila tonnellate di stazza, 740 uomini di equipaggio), giunta a Genova ieri pomeriggio, di ritorno dalla crociera di fine anno, avrebbe dovuto salpare domani per il mare del Nord, ma è stata costretta a rimanere in porto. La decisione della società armatrice è motivata dalla mancanza di carburante per le macchine a motore. Il costo di gestione del cantiere è di circa 100 milioni al giorno. La decisione della società armatrice è motivata dalla mancanza di carburante per le macchine a motore. Il costo di gestione del cantiere è di circa 100 milioni al giorno.

Il compagno Neri confermato sindaco di Gubbio
PERUGIA, 5. Il compagno Pierluigi Neri è stato confermato sindaco di Gubbio. Il consiglio comunale ha inoltre eletto la nuova giunta che è formata da una coalizione PCI-PSI, sulla base di un accordo programmatico il cui testo è stato reso noto già alcuni giorni fa. Il compagno Neri ha riscosso una netta maggioranza (50 voti su 59 consiglieri presenti).

Comunicato della Direzione

Oltre 50.700 i nuovi iscritti al Partito

Significativi successi nella prima fase della campagna di tesseramento - Rafforzare e allargare la presenza e l'intervento dei comunisti fra le masse - in ogni campo della vita sociale e politica

La Direzione del partito esprime il suo apprezzamento a tutte le sezioni, ai circoli della FGCI, alle federazioni che nella prima fase della campagna di tesseramento del 1974, hanno già saputo conseguire significativi progressi nell'opera di costruzione, di rafforzamento e di finanziamento del partito, allo interno delle fabbriche, degli uffici, delle scuole, così come nei villaggi e nei grandi quartieri cittadini. Rivolge un caloroso saluto e l'augurio di buon lavoro a 50.700 lavoratori, intellettuali, giovani che, per la prima volta nel corso degli ultimi due mesi, sono entrati nelle file comuniste.

Dopo il dibattito fra uomini politici ed economisti della maggioranza governativa e del PCI

LARGHISSIMO RILIEVO AL CONVEGNO SULLE MISURE URGENTI ANTI-CRISI

Tutta la stampa italiana ha commentato l'esito della tavola rotonda promossa da «Politica ed economia» - Sottolineate le convergenze sulla necessità di evitare misure deflazionistiche - I programmi di emergenza e il diverso meccanismo di sviluppo - Resoconti obiettivi e interpretazioni politiche

La stampa quotidiana italiana, nella sua quasi totalità, ha dato ieri mattina ampio e adeguato rilievo al dibattito organizzato da «Politica ed economia», la rivista del Cespse, al ridotto dell'Eliseo sul tema «Come fronteggiare la crisi energetica». Con titoli e articoli impegnati, e resoconti nel complesso seri e obiettivi, i giornali hanno mostrato di aver afferrato la singolare importanza del convegno e il suo esito positivo: un convegno che metteva a raffronto uomini politici ed economisti dello schieramento di maggioranza governativa e del Partito comunista. Al dibattito hanno partecipato, come si sa, i compagni Amendola, Feggio, Barca, i socialisti Giamberini e Giannotta, il socialdemocratico Ferri, i repubblicani Giorgio La Malfa e Armani, i professori Lombardini, Forte, Petriccione, Trezza, Andreata, Parravicini.

I dati di fondo emersi dalla discussione vengono in genere, nei resoconti, colti con esattezza: la gravità della crisi energetica, i progetti di dar vita nella direzione d'un diverso meccanismo. Si mette tuttavia in giusta luce la prevalenza di una linea di indirizzo che punta a risolvere i problemi attuali a un prossimo futuro, nel quale però essi si ripresenterebbero aggravati. E ancora: «Vi sono alcuni che propongono di uscire dalla stretta inflazionistica rilocando il meccanismo economico in vigore, mentre altri (la maggioranza degli intervenuti nella discussione) pensano che il rimedio più efficace sia quello di evitare misure di

La stampa quotidiana italiana, nella sua quasi totalità, ha dato ieri mattina ampio e adeguato rilievo al dibattito organizzato da «Politica ed economia», la rivista del Cespse, al ridotto dell'Eliseo sul tema «Come fronteggiare la crisi energetica». Con titoli e articoli impegnati, e resoconti nel complesso seri e obiettivi, i giornali hanno mostrato di aver afferrato la singolare importanza del convegno e il suo esito positivo: un convegno che metteva a raffronto uomini politici ed economisti dello schieramento di maggioranza governativa e del Partito comunista. Al dibattito hanno partecipato, come si sa, i compagni Amendola, Feggio, Barca, i socialisti Giamberini e Giannotta, il socialdemocratico Ferri, i repubblicani Giorgio La Malfa e Armani, i professori Lombardini, Forte, Petriccione, Trezza, Andreata, Parravicini.

La stampa quotidiana italiana, nella sua quasi totalità, ha dato ieri mattina ampio e adeguato rilievo al dibattito organizzato da «Politica ed economia», la rivista del Cespse, al ridotto dell'Eliseo sul tema «Come fronteggiare la crisi energetica». Con titoli e articoli impegnati, e resoconti nel complesso seri e obiettivi, i giornali hanno mostrato di aver afferrato la singolare importanza del convegno e il suo esito positivo: un convegno che metteva a raffronto uomini politici ed economisti dello schieramento di maggioranza governativa e del Partito comunista. Al dibattito hanno partecipato, come si sa, i compagni Amendola, Feggio, Barca, i socialisti Giamberini e Giannotta, il socialdemocratico Ferri, i repubblicani Giorgio La Malfa e Armani, i professori Lombardini, Forte, Petriccione, Trezza, Andreata, Parravicini.

La stampa quotidiana italiana, nella sua quasi totalità, ha dato ieri mattina ampio e adeguato rilievo al dibattito organizzato da «Politica ed economia», la rivista del Cespse, al ridotto dell'Eliseo sul tema «Come fronteggiare la crisi energetica». Con titoli e articoli impegnati, e resoconti nel complesso seri e obiettivi, i giornali hanno mostrato di aver afferrato la singolare importanza del convegno e il suo esito positivo: un convegno che metteva a raffronto uomini politici ed economisti dello schieramento di maggioranza governativa e del Partito comunista. Al dibattito hanno partecipato, come si sa, i compagni Amendola, Feggio, Barca, i socialisti Giamberini e Giannotta, il socialdemocratico Ferri, i repubblicani Giorgio La Malfa e Armani, i professori Lombardini, Forte, Petriccione, Trezza, Andreata, Parravicini.

La stampa quotidiana italiana, nella sua quasi totalità, ha dato ieri mattina ampio e adeguato rilievo al dibattito organizzato da «Politica ed economia», la rivista del Cespse, al ridotto dell'Eliseo sul tema «Come fronteggiare la crisi energetica». Con titoli e articoli impegnati, e resoconti nel complesso seri e obiettivi, i giornali hanno mostrato di aver afferrato la singolare importanza del convegno e il suo esito positivo: un convegno che metteva a raffronto uomini politici ed economisti dello schieramento di maggioranza governativa e del Partito comunista. Al dibattito hanno partecipato, come si sa, i compagni Amendola, Feggio, Barca, i socialisti Giamberini e Giannotta, il socialdemocratico Ferri, i repubblicani Giorgio La Malfa e Armani, i professori Lombardini, Forte, Petriccione, Trezza, Andreata, Parravicini.

La Filcams contro la chiusura delle pompe di benzina

La FILCAMS-OGIL, avendo appreso la notizia che la FIGIS (Federazione Italiana gestori impianti stradali carburante) ha deciso la chiusura delle pompe dalle 19.30 di sabato 5 alle 7 di domenica, precisa che detta decisione non riguarda i lavoratori dipendenti da imprese che gestiscono le pompe per la distribuzione di carburante.

Funerali a Torino per le vittime del «Fokker»

TORINO, 5. Nella piccola cappella del cinema generale di Torino si sono svolte stamane le esequie delle vittime del disastro aereo di Caselle. Cinque bare, simbolo di tutti i trentotto morti, sono state poste al centro della cappella per il rito funebre. Una di queste è stata tumulata subito dopo, mentre le altre quattro verranno sepolte nella mattinata di lunedì, desiderando le famiglie una funzione privata. Erano le sorelle di Antonio Giussio, delle sorelle Giuseppina e Patrizia Trovato, di Rosi e Luigi Isoni.

La campagna del 50

Raccolti i primi 190 milioni in abbonamenti all'Unità
La graduatoria federazione per federazione - Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna e Lombardia ai primi posti fra le regioni - Vogliamo raggiungere l'obiettivo di un miliardo - Una grande mobilitazione di tutto il Partito attorno al suo giornale

Table with 3 columns: Federazioni, Obiettivo, %

Table with 3 columns: Regioni, Obiettivo, %